

Relazione Annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ANNO 2023

1. Anagrafica

Codice Fiscale 80128970581

Denominazione Istituto Affari Internazionali (IAI)

RPCT prof. Michele Nones /nato il 24.07.50 a Trento (TN) /Vicepresidente dello IAI / nominato Rpct il 29 marzo 2023 con delibera del Comitato Direttivo dell'Istituto, riunitosi nella medesima data

2. Considerazioni generali

Il PTPCT 2021-2023 è stato attuato coerentemente con la struttura organizzativa dell'ente che contava al 31.12.2023 n.24 dipendenti e n.37 collaboratori a vario titolo (co.co.co., prestatori d'opera, professionisti con partita Iva). Il piano presenta un contenuto semplificato ma adeguato a contenere il rischio che si vuole prevenire ed è stato adottato dalla IAI in quanto incluso nella categoria degli enti di diritto privato in controllo pubblico e come tale destinatario di diritto della normativa volta alla prevenzione della corruzione nell'ambito della Pubblica Amministrazione e della disciplina sulla trasparenza; sebbene - come detto - è applicata con modalità meno articolata in considerazione della diversità strutturale rispetto agli enti della PA.

Non si evidenziano aspetti critici dell'attuazione del Piano.

3. Gestione del rischio

È stato effettuato il monitoraggio delle misure generali individuate nel PTPCT, e non sono state riscontrate criticità né rilevati eventi corruttivi e pertanto, non sono state adottate iniziative correttive. I processi relativi alle diverse aree sono stati mappati in coordinamento con gli adempimenti per la prevenzione dei rischi di cui al d.lgs. n. 231 del 2001 ed in collegamento tra le funzioni del RPCT e quelle degli altri organismi di controllo (ODV).

Il modello adottato da IAI appare adeguato alle finalità di controllo dell'Istituto.

3.1. Misure specifiche

Non sono previste.

4. Trasparenza

I compiti relativi alla trasparenza sono stati adempiuti pubblicando i dati sul proprio sito web alla pagina dedicata "Amministrazione trasparente" ed aggiornando gli stessi nel corso del tempo.

II

5. Formazione del personale

III personale acquisisce specifica informazione in materia attraverso l'ampio e completo materiale che l'istituto mette a disposizione e reperibile sul proprio sito. Si ritiene utile promuovere nel 2024 un corso di formazione per il personale che opera nelle aree dove maggiore è il rischio di eventi corruttivi.

IV

6. Rotazione del personale

Il numero di unità di personale dipendente di cui è composto l'Istituto è:

n. 4 dirigenti o equiparati e n. 21 non dirigenti o equiparati.

La rotazione del personale dirigente non è stata effettuata in quanto non prevista come misura di

prevenzione del rischio, per il numero ristretto di dirigenti.
L'ente nel corso del 2023 non è stato interessato da un processo di riorganizzazione.

7. Inconferibilità per incarichi dirigenziali

Con riferimento all'anno 2023, sulla base delle verifiche effettuate circa la veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità, non è stato accertato alcuna divergenza o falsità né altrimenti è stato rilevato l'iscrizione di condanne penali per reati contro la PA.

8. Conferimento e autorizzazione incarichi ai dipendenti

L'Istituto ha adottato una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi. Non sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati.

9. Codice di comportamento

Il codice di condotta già approvato ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 è stato rimodulato attribuendo particolare importanza ai comportamenti rilevanti ai fini della prevenzione dei reati di corruzione. Il codice di comportamento è esteso anche ai soggetti esterni che hanno rapporti con l'Istituto.
Non si registrano segnalazioni di violazione pervenute all'Organismo di Vigilanza.

10. Procedimenti disciplinari e penali

Nel 2023 non sono stati avviati procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti per eventi corruttivi penalmente rilevanti; né sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento.

11. Altre misure

Non si sono verificate violazioni dei divieti di cui al DL n. 165/2001 con riferimento a soggetti condannati per i delitti contro la PA.

12. Conclusioni

Le misure adottate per prevenire i rischi di corruzione sono idonee in relazione alla modesta struttura organizzativa dell'Istituto.

Michele Monge